

(*Comp. Rend. t. 42, p. 207*)

ESTRATTO.

Il solfuro di carbonio che nel 1847 si vendeva ancora a 50 e 60 franchi il k., presentemente si prepara con tanta facilità ed economia da offrirlo al commercio a soli 50 cent. il k.

Questo bassissimo prezzo consigliò l'A. di valersi della proprietà solvente del solfuro di carbonio per le sostanze grasse onde estrarre il grasso dalle ossa, dalle lane naturali e l'olio dai semi oleosi.

Il solfuro di carbonio presenta a quest'uopo il vantaggio, che si ottiene pel suo mezzo una quantità maggiore di prodotto, il doppio per le ossa di quello che si otteneva colla bollitura; il grasso delle lane che prima andava perduto, e dopo aver servito a queste operazioni si recupera per intero mediante la distillazione per la totale e facile volatilità di esso.

Le ossa ancor fresche vengono triturate e trattate col solfuro di carbonio che discioglie le sostanze grasse senza punto alterare la gelatina; l'azione solvente di questo corpo per dette sostanze è grande, per cui basta una breve digestione delle ossa nel medesimo. La veruna azione del solfuro di carbonio sulla gelatina permette di ricavare dalle ossa, così spogliate di grasso, un nero animale migliore che per lo passato; giacchè la lunga esposizione delle ossa all'aria, indispensabile per l'estrazione del grasso col mezzo della bollitura, apportava la distruzione della maggior parte della sostanza animale principio esclusivo alla buona qualità del carbone.

Con operazioni analoghe l'A. estrae il grasso dalle lane, l'olio dai semi oleosi.

